



AMICIZIA MENZANO PRACA CENTRAFRICA MISSIONARIA

IN DIRETTA CON IL SANTUARIO DI GESÙ BAMBINO DI PRAGA E LA SUA MISSIONE NELLA REPUBBLICA CENTRAFRICANA

Pad BOS 118

Padre Anastasio Roggero BOSI KARMELITANI - KARMELITSKA 9 118 00 PRAHA 1 - CESKA REPUBLIKA

Tel. +420 257 533 646 www.pragjesu.cz mail@pragjesu.cz

"LA FORZA DELLE FEDE LIBERA DALLA PAURA E DÀ SPERANZA" Roma, 27 Marzo 2020

Roma, 27 marzo 2020 CARMEL BANGUI, FOTO D'ARCHIVIO







Pubblicazione non commerciale d'informazione religiosa e promozione sociale in 7 lingue (italiano, inglese, francese, spagnolo, ceco, tedesco e portoghese) gratuitamente spedita in 115 Paesi nel mondo agli amici delle Missioni dei Padri Carmelitani Scalzi.

Per informazioni rivolgersi a: PADRE DAVIDE SOLLAMI MISSIONI CARMELITANE LIGURI Santuario di Gesù Bambino di Praga Piazzale S. Bambino, 1 - 16011 ARENZANO (GE) Telefono (0039) 010.912.66.51 e-mail: missioni@carmeloligure.it http: www.amiciziamissionaria.it

Ringraziamo per la collaborazione offerta a questa edizione: Cristina Carbotti, Lella Guarnerio, Marco Paravidino e Gibi Peluffo.



ARENZANO (ITALIA) SANTUARIO DI GESÙ BAMBINO Orario SS. Messe

Da lunedì a sabato: S. Messe ore: 08.00 | 09.30 | 11.00 | 17.00 Domenica e festivi: S. Messe ore: 08.00 | 10.00 | 11.00 | 12.15 | 16.00 | 17.30 Tutti i giorni: Ore 16,30 (festivo 17,00): Adorazione e benedizione eucaristica.

Festa mensile di Gesù Bambino: ogni 25 del mese alle ore 16.00 Festa annuale di Gesù Bambino: sabato 5 e domenica 6 settembre 2020 Telefono Santuario: (0039) 010.912.73.86 E-mail: santuario@gesubambino.org Self-service del Pellegrino: ristorazione@gesubambino.org Prenotazioni alloggio famiglie: pernottamentofamiglia@gesubambino.org



PRAGA (REPUBBLICA CECA) CHIESA DI GESÙ BAMBINO Orario SS. Messe

Dal Lunedì al venerdì: ore 9,00 S. Messa in ceco ore 18,00 S. Messa in ceco

ore 9,00 S. Messa in ceco ore 17,00 S. Messa in spagnolo ore 18,00 S. Messa in ceco

Domenica:

ore 10,00 S. Messa in ceco ore 12,00 S. Messa in inglese

ore 17,00 S. Messa in francese ore 18,00 S. Messa in italiano

ore 19,00 S. Messa in ceco

Giovedì: ore 18,00 S. Messa in onore di Gesù Bambino Festa annuale di Gesù Bambino:

3 maggio 2020

www.pragjesu.info • mail@pragjesu.info Servizio per i pellegrini:

www.pilgrimages.cz • pilgrimages@centrum.cz

Direttore Responsabile: Padre Marco Francesco Cabula Redazione: P. Davide Sollami e P. Paolo Arosio Progetto grafico e stampa: BCD Genova. Edizione chiusa in redazione: 27 Marzo 2020 Edizione chiusa in tipografia: 31 Marzo 2020

N. iscrizione ROC 31934

Lettera di Padre Anastasio

Washington - D.C. (USA), 13 marzo 2020

Cari amici di Gesù Bambino,

saluti da Washington e benedizioni abbondanti di Gesù Bambino che dalla cripta del Santuario nazionale della Madonna Immacolata ci conforta con il suo sorriso. In questo momento, minacciati dal coronavirus il suo sorriso ci è veramente di grande conforto. Ho intrapreso il mio quindicesimo pellegrinaggio annuale negli USA, conscio delle difficoltà alle quali andavo incontro. Entrati nella Quaresima siamo invitati da Gesù a portare con lui la croce. La parola di Dio che ascoltiamo nelle letture delle Messe di questi giorni ci ricordano Gesù alle prese con le autorità religiose del paese, che vogliono la sua morte. Ma Lui continua, deciso, il cammino verso Gerusalemme. Mercoledì 26 febbraio, con il rito dell'imposizione delle ceneri ai fedeli presenti nella nostra chiesa a Praga ed ai cattolici del mondo non ancora gravemente colpiti dal coronavirus, si diceva: "Ricordati, uomo, che polvere sei e polvere ritornerai". La Quaresima c'invita alla purificazione del cuore con la penitenza e ci prepara anche al mistero pasquale, fonte della nostra speranza. Inoltre, Gesù Bambino che teniamo nel cuore, ci dice di confidare in lui.

Il 5 marzo volo da Praga a Boston. La mia prima sosta è Taunton (Massachusetts). Nella città vicina, Fall River, da venerdì 28 febbraio al 7 marzo si è svolta la novena di preghiere a Gesù Bambino, conclusa a Taunton, con processione e Messa prolungata da preghiere senza fine. L'iniziativa è sostenuta dalla signora Valkiria de Silva e dal dott. Joseph Lourenço, instancabile anche nel farci pregare.

La seconda tappa è a Milwaukee (Wisconsin). Il 10 marzo mi attende Padre Reginald Föster, mio compagno di studi a Roma negli anni '60. Fu il latinista del Vaticano alla Segreteria di Stato per quarant'anni. Incontrò due papi divenuti santi, Paolo VI e Giovanni Paolo II, traducendo i loro documenti in un latino di stile ciceroniano. Con quest'ultimo ebbe una difficoltà. Il Papa firmò un documento con il suo nome polacco di Wojtyla. All'osservazione di Padre Reginald, secondo il quale la firma non era conforme al suo latino classico, il Papa rispondeva: "Quod scripsi, scripsi", "Quello che ho scritto, ho scritto". Da Milwaukee sono accompagnato a Holy Hill, una collina che sormonta 200 ettari di foresta, donata ai Carmelitani tedesco-bavaresi. Nel 1930 veniva costruito il convento dei padri con accanto il Santuario nazionale dedicato a Maria Aiuto dei Cristiani. Celebro la Messa nella cappella dei novizi con l'immancabile Gesù Bambino che anche a Praga all'inizio era venerato proprio nell'oratorio del noviziato.

Mercoledì 11 marzo, mentre sta nevicando, volo da Milwaukee a Baltimora, dove mi attendono i coniugi Michael e Marilyn Cataldo. Il Dott. Michael è professore alla



HOLY HILL (WISCONSIN – USA), 10 MARZO 2020: SULLA COLLINA CHE SORMONTA 200 ETTARI DI FORESTA, SORGE IL SANTUARIO NAZIONALE **DEDICATO A MARIA AIUTO DEI CRISTIANI.**

Anche a Yolé

i ragazzi del Seminario

pregano perché Gesù

ci protegga

dal coronavirus





Johns Hopkins University School of Medicine a Baltimora. Quando sua mamma Alice, dopo una battaglia di cinque mesi contro un cancro, gli donò la statua del Bambino di Praga che lei aveva pregato per tutta la vita, Cataldo si affezionò a Gesù Bambino e, dopo la morte di sua madre, nel 2003 Cataldo si recò a Praga con la moglie per pregare davanti alla statua originale e donare un calice con inciso il nome della cara Alice, scomparsa. Per iniziativa del Dott. Michael e Marilyn a Ellicott City - città vicina - nella chiesa parrocchiale di San Pietro e Paolo, si venera la statua di Gesù Bambino che io stesso portai da Praga anni orsono. Durante il pranzo parliamo a lungo della nostra devozione

e mi incoraggiano a creare una storia dei vari santuari di Gesù Bambino nel mondo, molti dei quali hanno avuto origine da statue donate da me stesso a devoti incontrati ad Arenzano o a Praga. Vivo poi un'esperienza inattesa. Il taxista che mi conduce qui al monastero è un centrafricano! Olofio Gazi Emde conosce la nostra missione del

Carmelo di Bangui e anche altri centri e persone del suo paese da me conosciute.

L'ultima sosta è il Carmelo di Washington (D.C.) sulla Lincoln Road che collega la Casa Bianca con il Santuario nazionale dedicato all'Immacolata Concezione. Vi giungo nel pomeriggio dello stesso 11 marzo. Il convento fu fondato nel 1916 da carmelitani spagnoli, uno dei quali, non a caso, si chiamava Padre Pier Tommaso di Gesù Bambino di Praga.

Dal convento al santuario nazionale la distanza è breve e Gesù Bambino nella cripta mi attende. Non lo faccio aspettare a lungo. Percorro la breve distanza con la recita del rosario e gli raccomando gli amici suoi devoti.

Notizie dalla missione? Dà sollievo e coraggio il messaggio di p. Marco Poggi che ci assicura che anche a Yolé i ragazzi del Seminario pregano perché Gesù ci protegga dal coronavirus. La Repubblica Centrafricana non è ancora infetta dal coronavirus, ma per 80% è in mano a 20.000 mercenari che controllano miniere di oro e diamanti. Chi naviga su internet ha informazioni dal blog "Bozoum in diretta" di padre Aurelio. I nostri missionari, senza paura dei pericoli, rappresentano una forza costruttiva per il futuro del paese. Operano su vari punti essenziali. 1) L'annuncio del Vangelo. Proprio uno dei nostri confratelli con la collaborazione della nostra procura missionaria, ha curato la traduzione in sango del Vangelo. 2) La formazione dei missionari locali con il seminario di Yolé e le case di formazione di Bangui

e di Bouar Sant'Elia. 3) La scolarizzazione di oltre 7.000 ragazzi che frequentano le scuole di campagna e dei centri cittadini. 4) Il lavoro che viene offerto agli operai locali nei cinque centri in cui la missione opera. In particolare: a Yolé è stata terminata la muraglia per proteggere le palme di cocco. A Bangui si sta costruendo un'altra muraglia. Pensavo di proteggere la vasta superficie del Carmelo di Bangui con una fitta siepe di piante. Questa siepe è stata indebolita al tempo dei rifugiati. Attualmente ci preoccupa il passaggio delle moto che, invece di seguire la strada pubblica, accorciano le distanze attraversando la nostra proprietà creando molto disagio. 5) Si sta ancora studiando il

> progetto del nuovo convento a Bangui che sarà un grande cantiere di lavoro.

del vestitino di Gesù Bambino curato dalle suore era presente la signora Ramona Khetarpal, indiana che lavora a Dubai e da molti anni viene a Praga trascorrendo tutta la giornata in preghiera nella nostra chiesa.

E Praga? Martedì 25 febbraio per il cambio

C'era anche una ragazza di Praga alla quale ho detto: "Gesù Bambino di Praga è tuo!" La signora Ramona, con un po' di disappunto, ha affermato: "Gesù Bambino è mio!". Io ho aggiunto: "È di tutti!". È di tutti i suoi numerosi amici. Le giornate scorrono come l'acqua di un fiume. Le trascorro in chiesa nonostante il freddo di questi giorni, dando il benvenuto a chi giunge da noi. Ascolto particolarmente chi arriva riconoscente per grazia ricevuta. Domenica 23 febbraio, alla fine della Messa delle ore 18 in italiano, ho presentato ai fedeli la signora Carmela Aprile, napoletana, piccolina con i suoi capelli bianchi, ma con volto giovanile. La sua testimonianza: "Avevo un forte dolore alla schiena, non potevo camminare. Sono qui a ringraziare Gesù Bambino per la guarigione. Ho novanta anni e lo prego che mi aiuti a vivere ancora un poco". I giorni scorsi è giunto un gruppetto di induisti dal Nepal. Li vedo con stupore inginocchiati davanti all'altare di Gesù Bambino. Dopo il mio saluto mi chiedono la benedizione. Sono già passati quindici giorni da quando Padre Kim Jonas, coreano, missionario in Giappone, mi mostrava una foto di alcuni anni fa mentre gli offrivo un collage fatto a mano in terra di missione in Centrafrica. Era venuto altre volte senza trovarmi. Al termine della Messa, la sua voce bella e vibrante meraviglia e allieta i presenti con un canto.

Invoco Gesù Bambino che ci benedica, ci sorrida e ci protegga dal coronavirus.

Con vivo affetto

P. Suntan

-

Dal libro delle grazie

A Praga, i frati custodiscono le testimonianze scritte dai pellegrini che hanno ricevuto una grazia di Gesù Bambino. Eccone alcune:



SONO RINATO UNA SECONDA VOLTA

"Mi chiamo Massimo Speziali. Il 12 agosto 2016 mi sono ammalato di leucemia e grazie alle preghiere a Gesù Bambino il 23 agosto 2019 ho fatto il trapianto di midollo da mio cugino e sono rinato per la seconda volta".

Massimo Speziali Praga, 27 novembre 2019 — Traona (Sondrio) Da sinistra, Massimo, la moglie e, a destra, Benigno Arcangelo, un devoto di Palermo



A PRAGA, PER SCIOGLIERE IL VOTO

"Veniamo a sciogliere una promessa fatta per la salute della nostra figlioccia Gabriella. Grazie Gesù Bambino perché stai proteggendo la nostra casa riempiendo la nostra vita di amore".

> Camilo Andres Escobar, pilota di aviazione e Bianey Cecilia Vargas, stilista di moda Praga, 19 gennaio 2020 - da Bogotá (Colombia)



UN BAMBINO ATTESO DA SEI ANNI

"Siamo venuti per ringraziare il Santo Bambino Gesù di Praga per l'arrivo nella nostra casa di Leopoldo, il nostro terzo figlio che aspettavamo da sei anni".

> Stanislas e Maÿliss Motte Praga, 21 gennaio 2020 - Marsiglia (Francia)



3% DI POSSIBILITÀ DI SOPRAVVIVENZA

"Nel 1998 a mio figlio Camilo fu diagnosticato un raro tipo di leucemia e la prognosi dava solo il 3% di probabilità di sopravvivenza. Inoltre, essendo noi di origine colombiana, dopo il lungo periodo di degenza, il Governo scozzese non garantiva la nazionalità britannica a mio figlio. Lo affidai al Bambino Gesù promettendo di venire nel suo santuario il prima possibile. Oggi mio figlio ha 24 anni e noi siamo cittadini britannici".

Herman Grijalba e Amparp Salazar Praga, 12 febbraio 2020 - da Edimburgo (Scozia),

4 Amicizia Missionaria

-◆

Amicizia senza confini

A cura di P. Anastasio Roggero

A Praga migliaia di pell<mark>egrini rag</mark>giungono il santuario da tutto il mondo. Ecco gli scatti che compongono l'album delle visite negli ultimi mesi:



PRAGA, 18 GENNAIO 2020

Premiazione del "Concorso Piccoli artisti" sul tema "Il Natale visto dai bambini". Iniziativa che si svolge ormai da molti anni. I disegni vengono esposti per qualche giorno in chiesa e rallegrano quanti li osservano.



Benedizione della statua di Gesù Bambino che don Giancarlo Scalvini collocherà nel duomo di Brescia, San Zeno al Foro, del quale è rettore.



PRAGA, 11 FEBBRAIO 2020: DA COREA, MALESIA, BRASILE E SRI LANKA

Ritorna per la quinta volta da Gesù Bambino, Padre Kim Jonas, missionario in Giappone, che conclude la S. Messa con un canto coreano. In sacrestia, devoti giunti dalla Corea, Malesia, Brasile e Sri Lanka, recitano il Padre Nostro.



DALLA MALESIA

P. Agnelo Rebelo celebra la Santa Messa per i devoti della Malesia
nella cappella accanto alla sacrestia.



PRAGA, 20 FEBBRAIO 20202: CARMELITANI INDIANI DALL'INDIA E AFRICA

P. Noel D'Cunha, originario di Goa, arriva da Capannori (Lucca) dove risiede. A lui affidiamo un dono di artigianato missionario per le sorelle Dina, Rosa ed Ethel, consacrate dell'UCT. Celebra insieme a P. Ratan Almeida, P. Jean Bosco (dal Burundi e da Karnataka, sono carmelitani in Austria) e P. Agnelo Rebelo (da Goa), carmelitano della comunità di Praga.



RICORDANDO GREGORIO

Chiediamo agli amici la preghiera per l'anima del caro Gregorio (* 8.03.1979 | † 6.02.2020) e vogliamo esprimere un pensiero di solidarietà ai genitori Ana e Jaime Lopez di Levittown (Pennsylvania - USA) che, da oltre vent'anni, sono di grande aiuto alla nostra missione e coinvolgono i loro amici a fare lo stesso.



"Il Padre mio

è l'agricoltore",

uomini e donne

sono amministratori

fiduciosi nella

promessa

del "cento per uno"

Lungo la strada di ritorno ai propri villaggi, le donne raccontano ancora cosa hanno visto, comprato e venduto... Riso, arachidi in guscio e sgusciate, fagioli, miglio, manioca, mais, ceci voandzou, zucche, sesamo, soia, tuberi igname, verdura gombo e tanti altri legumi e spezie... Non sono state ad un mercato qualsiasi, ma alla Fiera-Mercato che si svolge ogni anno a Bozoum con esposizione e vendita di cibo prodotto a Km Zero. Per tre giorni, da venerdì 24 a domenica 26 gennaio, all'ombra dei manghi si sono radunati migliaia di contadini, protagonisti dell'evento, provenienti da villaggi vicini e lontani: Bozoum, Bossem-

ptelé, Bouar, Bocaranga, Paoua, Ndim, Ngaoundaye e tutta la regione Ouham-Pendé.

Laboriosi come api e con lunghe tradizioni rurali alle spalle, si sono organizzati in centotrentatre consorzi iscritti a questa edizione della manifestazione, per unire gli sforzi di un lavoro umile. Il totale dei loro raccolti è stato di 294 tonnellate di cibo locale. A Bozoum tutto questo è possibile grazie alla Missione dei Padri Carme-

litani di cui padre Aurelio Gazzera è parroco. Fondata nel 1928 dai Padri Spiritani, oggi la missione cattolica è un grande riferimento per la popolazione che vive a Bozoum, una cittadina nata vicina al fiume Ouham che oggi conta 20.000 abitanti.

La Fiera si è svolta anche negli anni della guerra, nonostante le difficoltà che in questa terra non mancano mai, e oggi è giunta alla 16° edizione.

Il venerdì, alla cerimonia di apertura, il vescovo di Bouar, mons. Mirek Gucwa, ha ricordato la responsabilità dell'uomo verso il creato, dono da usare con rispetto. "Il Padre mio è l'agricoltore" dice il Vangelo di Giovanni (Gv 15,1), mentre gli uomini e le donne sono come amministratori, fiduciosi nella sua promessa del "cento per uno".

Sabato mattina c'è stata una visita al Centro Risicolo a Bohoro, un modello per la tecnica di coltivazione del riso. Supportati dalla Caritas, i contadini che lavorano in questo gruppo hanno imparato la tecnica RSI, una coltivazione intensiva scoperta in Madagascar che ha permesso loro di ottenere produzioni di 9,6 tonnellate di riso per ettaro. La presenza di alcuni Ministri ha permesso al Governo di conoscere anche

i danni causati dalle inondazioni dell'agosto scorso che hanno distrutto 17 ettari di risaia.

La Caritas ha istituito un concorso a premi per l'orto più bello con lo scopo di migliorare le aree urbane coinvolgendo famiglie, ex-sfollati e donne. Al concorso si sono iscritti dodici gruppi di orticoltori e le loro fatiche sono state ripagate con premi ambitissimi: mulini, aratri, basti, decorticatrici, carriole, stivali, bacinelle

e semenze. Tutto per incoraggiare e incrementare lo sviluppo di un lavoro che dà tanta speranza al loro futuro.

Domenica le migliaia di partecipanti alla Fiera erano in attesa dei risultati dei Concorsi. Ai migliori dieci sono stati assegnati un diploma, una medaglia e strumenti di lavoro.

Il risultato? La Fiera di Bozoum si sta dimostrando sempre più una grande iniziativa per lo sviluppo agricolo ed economico in Ouham-Pendé.

Il totale delle vendite dei prodotti ha superato i

90.000.000 di Franchi CFA (circa 137.000 euro). Il doppio della scorsa edizione!

Un altro risultato, non meno importante, è stato l'impegno degli studenti del Liceo Sant'Agostino che, da anni, si occupano dell'accoglienza, della stipula dei contratti tra commercianti e gruppi e della raccolta

La buona riuscita della fiera è frutto di una lunga preparazione. Infatti un team della Caritas ha organizzato la campagna d'informazione e sensibilizzazione nelle località dell'intera regione. A dicembre 2019 è partito in missione per cinque giorni a Bocaranga, Koui, Ndim e Ngaoundaye.

Una seconda missione, nelle stesse città, si è svolta due settimane prima della fiera, a gennaio 2020.

Questi incontri hanno anche permesso di conoscere la situazione della stagione agricola e anche di discutere i prezzi dei prodotti. Il comitato organizzatore ha noleggiato sei camion per rendere possibile l'arrivo dei prodotti anche dai villaggi più lontani e senza mezzi. Sono stati trasportati 1.022 sacchi di cibo, a cui vanno aggiunti centinaia di contenitori e bacinelle arrivate direttamente in fiera.

La Fiera di Bozoum è stata finanziata da "Amicizia Missionaria Onlus" di Arenzano (GE), l'Associazione che dal 1989 riunisce gli amici delle missioni. L'idea di incoraggiare questa importante iniziativa è nata dal legame diretto che c'è tra Arenzano e Bozoum e, per una piccola Associazione come Amicizia Missionaria Onlus, è un onore poter finanziare un'iniziativa così bella, non solo questa ma per le prossime tre edizioni con 7.000 euro l'anno. Soldi ben spesi se pensiamo che la fiducia data ai contadini è stata come un seme che ha portato molto frutto! Continueremo ad aiutare perché la Fiera Agricola di Bozoum possa essere ancora organizzata e, fin da ora, è aperta la raccolta per sostenere l'edizione 2021.

padre Davide Sollami



FRITTELLE, MIELE E GRAPPE



BOZOUM, 26 GENNAIO 2020: GLI STUDENTI DEL LICEO S. AGOSTINO PRONTI ALLA CONSEGNA DEI PREMI.



BOZOUM, 26 GENNAIO 2020: CARRIOLE, ARATRI, BASTI, STIVALI, **BACINELLE, INNAFFIATOI... TUTTO PER DARE SPERANZA** AL LAVORO DELLA TERRA.

Mio fratello sacerdote

adre Marco Poggi, originario delle colline tortonesi e figlio di un produttore di un eccellente moscato, è arrivato in Africa nel 2004 quando era ancora studente, per poi tornare come diacono nel 2008 e, definitivamente e come sacerdote, nel 2009. Dopo avere svolto il suo ministero in diverse missioni come St. Elie, Banqui e Bozoum, dal 2011 è incaricato della formazione dei nostri seminaristi a Bouar-Yolé. Qui, pur non nascondendo la sua nostalgia per gli anni trascorsi come missionario in savana, ha dimostrato grandi qualità di educatore, dedicandosi con grande generosità ai seminaristi più piccoli. Un lavoro delicato e importante e che richiede molto sacrificio e pazienza. Un lavoro essenziale per il futuro del Carmelo centrafricano affinché l'opera dei missionari possa essere continuata dai figli di questa terra.

In particolare, padre Marco è il direttore della scuola che, dalla prima media alla quinta superiore, accoglie circa 150 allievi dei tre seminari minori di Bouar-Yolé: diocesani, cappuccini e carmelitani. Padre Marco stesso si occupa dell'insegnamento del latino, ma la sua lingua preferita è il sango, la lingua del Centrafrica.

PADRE MARCO POGGI

di padre Federico Trinchero

Anche se l'obiettivo primario del Seminario è la formazione dei seminaristi (cioè dei futuri religiosi e sacerdoti del Centrafrica), ciò non toglie che, di fatto, il Seminario diretto da padre Marco (fondato nel 1986) sia una delle migliori e più conosciute scuole del paese.

Padre Marco non si occupa solo della scuola, ma anche dei lavori che impegnano i seminaristi: dall'agricoltura alla meccanica, e soprattutto negli allevamenti di mucche, capre e maiali. Ultimamente pare abbia provato addirittura a seminare del buon grano della sua terra d'origine... ma non sappiamo ancora nulla circa il raccolto. Ovviamente non mancano i lavori di manutenzione del seminario, che padre Marco seque grazie anche al contributo di alcuni volontari italiani.

Grande appassionato di calcio (è un tifoso dell'Inter), padre Marco ha però con il tempo maturato un grande amore per la Parola di Dio che ama leggere, studiare e soprattutto annunciare.

Vi chiediamo una preghiera per lui, affinché il Signore continui a sostenerlo nella sua opera missionaria in Centrafrica.

Breve estratto da uno studio di approfondimento sul compito missionario della Chiesa

già solo il fatto

di esserci,

dà speranza

e aiuta

per la missione della Chiesa

Grazie al suo radicamento e alla sua presenza sue difficali in tutto il paese, la Chiesa ha svolto un ruolo fondamentale incontrando i bisogni della dovuto popolazione in mezzo a violenza, sofferenza e difficoltà, senza distinzioni di religione ed etnia. Inoltre, ha dato un importante contributo alla riconciliazione attraverso il dialogo e la ricostruzione. I punti di forza della Chiesa sono stati vescovi, sacerdoti, suore e soprattutto fai nulla,

sacerdoti, suore e soprattutto innumerevole laici, il cui altruismo, fede e carità sono stati evidenziati proprio dalla crisi.

I catechisti, in particolare, si sono distinti per il loro impegno per

l'evangelizzazione. Il conflitto in Centrafrica non è ancora terminato e la Chiesa continua a offrire il suo significativo contributo spirituale, morale ed educativo. sue difficoltà (nel 2010 diversi sacerdoti sono stati ridotti allo stato laicale e due vescovi hanno dovuto dimettersi), ma che ha saputo rispondere coraggiosamente, e spesso con eroismo, ai bisogni della gente del posto. [...] L'evangelizzazione sin dall'inizio ha fatto molto affidamento sui catechisti: i cristiani che

accompagnano e guidano le comunità locali con grande dedizione. In alcuni villaggi sono più presenti del sacerdote, che può andarci solo poche volte durante l'anno.

Ai cristiani della Repubblica Centrafricana piace riunirsi e vivere insieme la propria fede nell'uno o

nell'altro movimento. Decine di movimenti sono presenti in tutte le parrocchie del Paese [...]. La crisi attuale ha interpellato anche i laici, in diversi ambiti: dalla carità e ospitalità, al dialogo, alla mediazione, alla denuncia dei crimini di tutte le parti coinvolte. [...] Mi piace citare questo testo pubblicato sul mio Blog nel 2013: Perché restare?

[Quella in Centrafrica] è una Chiesa che si fa "popolo", che "sente", prepara e risponde ai bisogni delle persone in difficoltà, senza alcuna distinzione. Una Chiesa che certamente ha le

[...] Qui la gente ha bisogno di un Padre, di una Madre, di una Sorella. Anche se non fai nulla già solo il fatto di esserci, dà speranza e aiuta. È come stare vicino a un bambino ammalato o addormentato. Lui sa che ci sei. E la tua presenza è anche il Segno di un'Altra Presenza. Perché sai che se te ne vai, quello che hai costruito in tanti anni rischia di essere distrutto. Scuole, ospedali, consorzi agricoli, la Cassa di Risparmio... Tutto può essere distrutto in poco tempo. E temi che non ci saranno più la forza né i mezzi per ripartire da capo. Perché sai che Lui è sempre al tuo fianco anche quando la barca sembra essere sul punto di

essere travolta da un'ondata. Perché ogni tanto arriva un uomo o una donna per dirti: "Grazie perché rimanete!". Oppure un bambino che è potuto venire nella scuola della

missione e, nonostante tutto, ti guarda e ti

sorride...

E poi anche tu, nonostante la paura, il mal di pancia, le notti passate in bianco, capisci che stai facendo qualcosa di bello e di significativo. Stai dando la carezza del Nazareno a quanti ne hanno più bisogno!

Coraggio? Sì, è coraggio, pieno di paura, ma anche della Presenza di Qualcuno che non ci pianta mai! Restare ha significato molto per la credibilità della Chiesa. Molte parrocchie sono diventate un luogo di rifugio per tutti (cristiani e musulmani), uno spazio per il dialogo, un barlume d'umanità. [...]

La Chiesa ha aperto le sue braccia e le porte di centinaia di case per accogliere gli sfollati, indipendentemente dalla religione o dall'etnia. Ma, allo stesso tempo, ha capito che era necessario intervenire più in profondità e lavorare in modo che le parti in conflitto potessero incontrarsi, discutere. [...]

Padre Aurelio Gazzera Tratto da *Missio Dei*, collana di studi missiologici e interreligiosi. "Challenges to Church's Mission in Africa", Aracne Editrice, a cura di Meroni F., in "Missio Dei", n. 6 (2019), pag. 87-116.



Ma il Signore mi ha dato l'opportunità di venire qui, senza sapere precisamente a cosa sarei andato incontro, e ho messo tutto il mio impegno per fare bene. Alla fine, il "grazie" dei ragazzi di Yolé mi ha commosso profondamente. Mi hanno dedicato un canto e, danzando, mi hanno donato un regalo che mi ha lasciato senza parole... Qui tanti ragazzi stanno facendo un percorso importante per la loro vita. Le buone abitudine che stanno imparando saranno senz'altro determinanti per il loro futuro, qualunque strada intraprenderanno, e anche loro potranno fare qualcosa di concreto per gli altri.

Volontari testimoni

Franco, di Cicagna (Genova), è venuto due volte in Missione: nel 2019 al Carmelo di Bangui e nel 2020 al seminario carmelitano di Yolé (Bouar). Lavorando come saldatore ha potuto conoscere i ragazzi che lo ammirano per la sua presenza discreta, il lavoro indefesso e la partecipazione alla Messa quotidiana.

È il secondo anno che vengo in Centrafrica e spero che il Signore mi lasci in forze per tornare ancora per tanti anni. Qui ho provato emozioni forti che non conoscevo.

Da giovane, quando ascoltavo le parole di alcune canzoni, sentivo un'inquietudine. "Ecco queste mani, prendile se vuoi" e "Le reti sulla spiaggia abbandonate le han lasciate i pescatori, son partiti con Gesù" erano parole che non mi lasciavano indifferente. Nel mio cuore c'era il desiderio di fare qualcosa di concreto, ma il Signore aveva tracciato per me un'altra strada e mi son detto: "Come posso io, con la mia vista limitata, competere con Lui?". Quel "fastidio" provato in gioventù si ripresentava pensando alla mia vita riempita prima di tutto con il lavoro, poi la famiglia, la Messa la domenica e, qualche volta, le preghiere della sera e del mattino... E le strofe di quelle canzoni che mi piacevano tanto? Rimanevano solo una buona intenzione?



-◆

Sostieni la missione

L'Essenza di Lavanda diffonde il profumo della carità

Cari Amici.

il nuovo anno sì è aperto con diverse situazioni di emergenza. A gennaio si parlava molto della tensione tra Stati Uniti e Iran temendo l'avvicinarsi di una possibile terza guerra mondiale... l'Australia era in fiamme da mesi e preoccupava la condizione dei koala... Oggi lo smarrimento è diffuso a causa del coronavirus. Queste prove aumentano le nostre paure e possono incrinare la fiducia nell'uomo e in Dio. La storia è il tempo durante il quale Gesù incontra l'uomo e quando questo avviene il tempo raggiunge la sua pienezza perché arriva al suo scopo più nobile. Questo vale nei giorni belli ma anche nei giorni bui. Utilizziamo allora il tempo che ci è donato per realizzare qualcosa di speciale insieme ai nostri fratelli più poveri. Per farlo dobbiamo unire le forze, come tante formiche operose che, sebbene piccole, costruiscono cose molto più grandi di loro. A Banqui, è grande il progetto di fare una nuova missione. Ci vorrà tempo, costanza e voglia di essere un po' visionari guardando al futuro. È stato calcolato che serviranno centonovantamila mattoni

decennio, contribuendo alla costruzione della missione, mattone su mattone. Pensate... se questo messaggio arrivasse a centonovantamila persone, e ognuna donasse un mattone, potremmo riuscire a realizzare quest'opera importante.

Ma com'è possibile donare un mattone vivendo noi a 5.000 Km di distanza da Bangui? Forse non sapete che un mattone equivale al costo di una scatoletta di Salviette alla Lavanda, come quella che trovate in questo pacchetto. Ouindi:

1 PACCHETTO DI SALVIETTE ALLA LAVANDA = 1 MATTONE PER LA NUOVA MISSIONE

Così come l'essenza di lavanda, dal lontano 1977 ha contribuito alla realizzazione del seminario di Gesù Bambino a Yolé, le nuove Salviette alla Lavanda costruiranno il futuro della missione carmelitana in Repubblica Centrafricana. Grazie di cuore per quello che farete con noi!



SALVIETTE IGIENIZZANTI PIACEVOLMENTE PROFUMATE

Tutte le proprietà della Lavanda Vera (*Lavandula Officinalis Angustifolia*) in una comoda salvietta imbevuta con essenza.

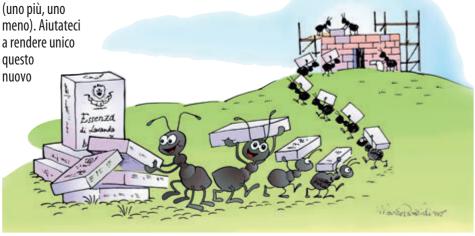
Comoda confezione con astuccio da 10 salviette, ideale da tenere sempre in borsa o nello zaino e portare sempre con sé in ufficio, in palestra o in viaggio.

Indicate per igienizzare le mani, rinfrescare il viso in assenza di acqua, lasciando la pelle piacevolmente profumata.

In caso di pelle grassa e impura svolge una preziosa azione dermopurificante e astringente. Allontana le zanzare e calma le irritazioni dovute a punture d'insetti.



È POSSIBILE RICEVERLE DIRETTAMENTE A CASA: Tel. 010 9126651 WhatsApp: 348 79 41 619 missioni@carmeloligure.it



COME FARE UNA DONAZIONE O UN LASCITO

- Conto corrente bancario intestato a:
 Missioni Carmelitane Liguri Convento dei Carmelitani Scalzi
 IBAN: IT 42 D 05034 31830 000000010043 | BIC/SWIFT CODE: BAPPIT21501
- Conto corrente postale n. 84953769
 intestato a: Missioni Carmelitane Liguri
 Convento dei Carmelitani Scalzi 16011 Arenzano (GE)
 - Con PayPal, puoi spedire un'offerta a: missioni@carmeloligure.it

CAUSALI PER DONAZIONI

Causale n.1: Adozioni a distanza

Causale n.2: Adozione a distanza di un seminarista

Causale n.3: Attrezzature agricole

Causale n.4: Cure mediche nei dispensari

Causale n.5: Pozzi acqua potabile

Causale n.6: Celebrazione SS. Messe per i propri cari





Caro Fra' Carmel ti scrivo...

RUBRICA DEDICATA ALLA VOSTRE LETTERE AI MISSIONARI

Lavorare in Ospedale in tempo di coronavirus

Caro padre Davide,

per anni ho sempre seguito le tragedie della martoriata Africa, dall'ebola alla guerra in Centrafrica, ma oggi il pericolo è qui. Stiamo attraversando un periodo strano, come fosse un terremoto emozionale che fa emergere quanto siamo fragili. Viviamo una brutta situazione che crea paura, incertezza e ci obbliga ai cambiamenti. Non ci si rende conto di quanto sia bella la normalità fino a quando questa ci viene tolta o sconvolta. Anche quando il pericolo sarà passato, non potrò dimenticare quanto io mi sia sentita come le madri che avevano i propri figli in querra. Ho due figli che lavorano in ospedale. Da una parte sono orgogliosa di loro perché sono impegnati in prima linea a salvare la vita dei malati, ma dall'altra sono tormentata dall'angoscia che possano venire contagiati dal coronavirus. Li affido, con le loro famiglie, alle vostre preghiere e alla protezione del santo Gesù Bambino. Lei preghi per noi e noi ricordiamo e preghiamo per tutta la famiglia carmelitana nel mondo. Un grande abbraccio. Maria Vittoria

Cara Maria Vittoria.

in questi momenti di prova la nostra anima si sente come "un bambino, solo, sul mare, in una barchetta sperduta in mezzo alle onde in tempesta", scriveva Santa Teresina, patrona delle missioni, a sua sorella Celina. Non siamo in grado di vedere, ma il timone non è senza pilota. Gesù è lì come sulla barca dei pescatori di Galilea e attraversa il mare insieme a noi. Dio non svela il perché del male e del dolore, ma si rende disponibile ad attraversarli con noi, al nostro fianco. A Dio nulla sfugge e "il Signore conta le lacrime delle donne", dice il Talmud, testo sacro dell'ebraismo. Ogni aspetto della vita quotidiana, anche il più negativo e contraddittorio, può essere assunto nella preghiera e divenire occasione per riscoprire Dio. Ci credevamo forti, noi uomini dell'Occidente moderno... e ci siamo scoperti fragili e vulnerabili.

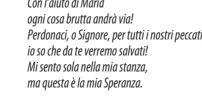
Lei non è solo nella mia preghiera, ma in quella di tutti i frati del Santuario che, ogni giorno, portano davanti a Gesù Bambino le persone che, come lei, chiedono preghiere. Non saprei aggiungere altre parole, ma mi sento di condividere una preghiera composta, in rima, da Giada, una bambina di Carpi (Modena):

Dalla mia finestra quardo lassù e penso "posso parlarti Gesù?". Vieni ad aiutarci a sconfiggere questa malattia, solo il tuo amore può spazzarla via. Ti prego ogni sera incessantemente perché tu possa salvare tutta quella gente che è malata e sta soffrendo, perdonami se qualche volta ti offendo. Noi uomini facciamo tanti errori, solo la tua luce può portare nuovi colori.

Quindi da sola qui nella mia cameretta ti chiedo porta via il virus in fretta. Abbiamo bisogno di te in ogni momento, ora più che in ogni tempo... Con l'aiuto di Maria ogni cosa brutta andrà via! Perdonaci, o Signore, per tutti i nostri peccati, io so che da te verremo salvati! Mi sento sola nella mia stanza, ma questa è la mia Speranza.

Avanti con Dio! Padre Davide

Potete scrivere a: missioni@carmeloligure.it o via WhatsApp 348 79 41 619





ORAGGIO IT<mark>ali</mark>a

Spesso aiutiamo i bambini in Centrafrica, però questa volta riceviamo una piccola sorpresa dalle missioni. Guarda il videomessaggio che fa coraggio e scalda il cuore.

I ragazzi del Seminario a Yolé pregano tutti i giorni perché Gesù ci protegga dall'epidemia.



inguadra il gr code



AMICIZIA MISSIONARIA KIDS

Ti piacciono i fumetti con le avventure di Fra' Carmel? È uscita la raccolta completa di 40 pagine con contenuti speciali.

Vuoi regalarla ai tuoi bambini?

Puoi riceverlo direttamente a casa con una donazione libera.

Il ricavato è destinato alla scuola "Collège Saint-Augustin" a Bozoum.



COME DEDURRE UNA DONAZIONE DALLE TASSE

Ogni donazione fatta a "Amicizia Missionaria ONLUS" è deducibile dalle tasse ai sensi dell'Art. 13 DLgs 460/97. La ricevuta è un documento valido per la detrazione fiscale, basta conservarla. Conto Corrente Postale n. 43276344

IBAN: IT72H0760101400000043276344

COME RICEVERE AMICIZIA MISSIONARIA

Ricevila direttamente a casa o falla arrivare ad un amico. È gratuita. Ogni offerta sarà destinata alle missioni. Puoi mandare l'indirizzo a: missioni@carmeloliqure.it

oppure via WhatsApp: 3478971121

NEWSLETTER

Iscriviti sul sito www.amiciziamissionaria.it

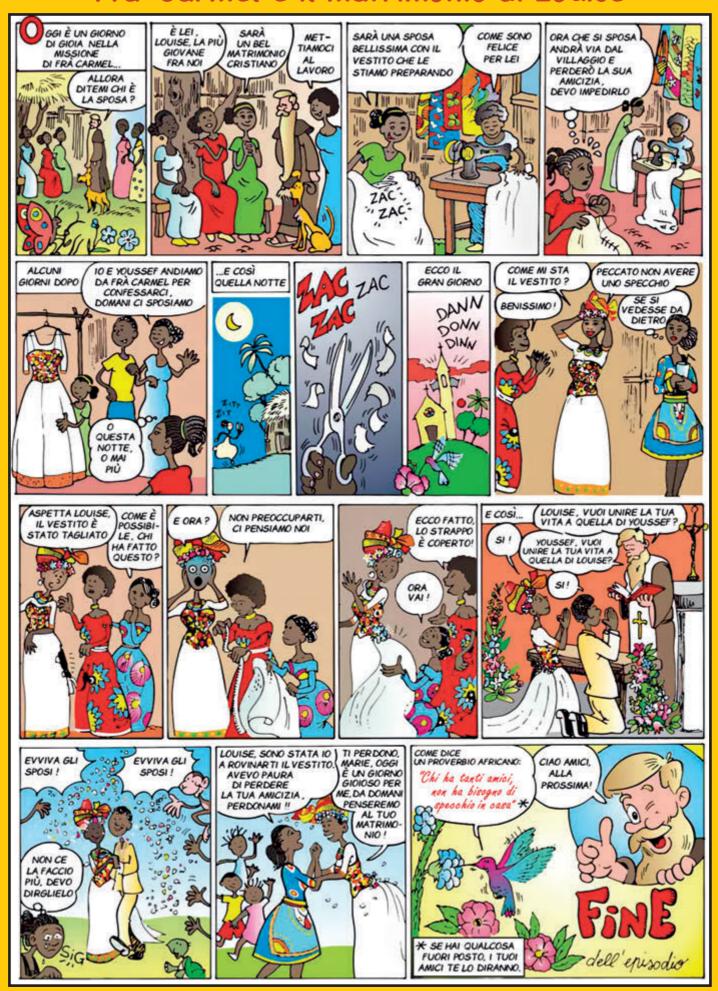


-

La pagina per i piccoli

La matita di Marco Paravidino disegna nuove avventure di Fra' Carmel, un simpatico frate missionario che incontra antichissime tradizioni africane.

Fra' Carmel e il matrimonio di Louise



⊗—